

# Rancore

«Lotito è un romanista mediocre, Rossi è bugiardo, zerbino del presidente». Paolo Di Canio alla trasmissione degli Irriducibili. «Rossi non mi ha chiesto di far parte dello staff. Finché c'è Lotito non andrò più all'Olimpico. Quando andrà via farò festa. Sarà il nostro giorno della Liberazione»



Formula 1 13,40 Rai 1



Nuoto 14,00 Rai 2

**INTV**

■ **11,10 Rai 3**  
Camp. Europei di Nuoto  
■ **12,15 Eurosport**  
Beach Volley  
■ **13,00 SkySport1**  
Calcio, Celtic-Kilmarnock  
■ **13,40 Rai 1**  
Formula 1, GP di Germania  
■ **14,00 Rai 2**  
Camp. Europei di Nuoto  
■ **14,15 SkySport2**  
Rugby, Australia-N.Zelanda  
■ **15,00 SkySport1**  
Calcio, Motherw.-Rangers

■ **18,30 SkySport2**  
Volley, Italia-Russia  
■ **19,00 SkySport1**  
Sport Time  
■ **20,35 Rai 1**  
Rai TG Sport  
■ **23,00 SkySport2**  
Rugby, Sharks-Cheetahs  
■ **23,00 SkySport1**  
Beach Soccer  
■ **23,25 Rai 2**  
La Ds Estate  
■ **0,00 Eurosport**  
Tennis, Wta di Stanford

# Real assopigliatutto: populismo e gadget da vendere

Capello in attacco ha Ronaldo, Van Nistelrooy, Baptista, Cassano, Raul, Robinho. E cerca Kakà...

di Francesco Caremani

**ESAGERATI** Fuochi d'artificio al calor bianco. Sono quelli che sta facendo il Real Madrid targato Fabio Capello in questo mercato post mondiale. Dopo l'arrivo di Don Fabio, infatti, la società madridista ha acquistato Fabio Cannavaro, capitano dell'Italia Campione

del mondo, ed Emerson, brasiliano, colonna del centrocampo giallorosso e poi di quello bianconero, sempre con Capello in panchina. La squadra spagnola non vince dal lontano 2003, quando in panchina sedeva Del Bosque e la formazione bianca aveva una spina dorsale, una struttura, che non disdegnava lo spettacolo ma sempre di pari passo con l'efficacia e la pragmatica del gioco del calcio. Il Real Madrid che si sta formando in questi giorni sembra, addirittura, lontano dalle idee del suo stesso allenatore. L'acquisto di Van Nistelrooy è l'ennesimo tassello di chi vuol comprare tutte le stelle del mercato. Interessante sarà vedere se il Real riuscirà a prendere Kakà dal Milan e Robben dal Chelsea, se così fosse sarebbe chiaro a tutti che il potere mondiale nel calcio si è definitivamente spostato in Spagna, a costo anche di forzare logiche tattiche. È proprio il Paese iberico, ricordando che il Barcellona ha già acquistato Zambrotta e Thuram, a ritagliarsi il ruolo di nuovo Eldorado del calcio e la trattativa in corso tra Valencia e Cristiano Ronaldo, costretto dagli eventi mondiali a fuggire da Manchester e dall'Inghilterra avvalorata questa tesi. Calderon sembra ricalcare passo passo la politica di Florentino Perez, l'ex presidente del Real che aveva inaugurato la strategia di una stella l'anno, perché con le stelle si vince e si fanno i soldi, non pochi, è vero, quelli che i madridisti ricavano dalla vendita delle magliette in tutto il mondo. Meglio vendere magliette che vincere, quindi (con un centrocampo di stelle - Beckham, Zidane,

Figo, Guti - ma senza mediani il Real riuscì nel 2005 a perdere un campionato già vinto). Anzi, Calderon sta facendo molto di più, sta comprando, o vorrebbe comprare, in una sola estate quante stelle il suo predecessore ha portato a Madrid in cinque diverse stagioni. C'è molta politica in tutto questo, e non solo perché in Spagna i presidenti sono eletti dai soci del club, ma soprattutto come atteggiamento, molto populista, molto sudamericano, un atteggiamento che poi, in qualche modo, scarica sull'allenatore e sui giocatori le colpe di un eventuale fallimento. Un po' come quando si comprano calciatori per non farli giocare con i rivali (il Milan di Berlusconi che acquistò De Napoli solo per non farlo andare alla Juventus, e quindi finito in una desolante panchina). E quante stelle marciranno sulla panchina del Real Madrid? Solo in attacco Capello può contare su: Ronaldo, Robinho, Raul, Cassano, Baptista e il neo acquisto Van Nistelrooy (e magari Kakà). Ricordate Come gioca Capello? Con un'unica punta di ruolo, alta, forte, capace di segnare tanto ma anche tatticamente preziosa nel far salire la squadra. Chi resterà fuori? Cosa s'inventerà Don Fabio? Fulvio Collovati, campione del mondo nell'82, oggi opinionista per Rai Sport commenta così la situazione del Real: «La campagna acquisti delle Merengues non mi stupisce affatto. Capello non allena le seconde scelte (infatti vuole anche De Rossi). Attenzione però, i Mondiali hanno dimostrato che le stelle possono deludere e proprio a Madrid sanno benissimo che si può anche restare a secco nonostante i nomi in rosa. Perché tutti in Spagna? - conclude Collovati - Ma perché lì si sta bene, i giocatori sono pagati benissimo e non hanno lo stress che potrebbero avere in Italia. Lì al massimo si sentono dire cabron dai tifosi».

## Il Milan dopo Bonera punta a Torres

**Daniele Bonera** è del Milan. Una trattativa-lampo che ha portato in rossonero, il difensore: «E' stato un fulmine a ciel sereno, ero in ritiro con il Parma e, quando ho ricevuto la telefonata del mio procuratore, ho pensato a uno scherzo. D'altronde io sono tifoso del Milan da sempre e per me è un sogno». Milan che sta tentando di strappare la punta **Fernando Torres** agli spagnoli dell'Atletico Madrid («Faremo di tutto per prenderlo» ha dichiarato Braida). Attacco che resta uno dei crucci anche per Spalletti. La Roma, così, sta stringendo per il leccese **Vucinic** o, come prima alternativa, **Iaquinta**. Il Palermo, invece, sta cercando di trattenere i suoi azzurri. Il ds Foschi ha dichiarato incedibile **Barzagli**, mentre ha lasciato uno spiraglio per **Barone** (Torino o Monaco).



Il neo acquisto del Milan, Daniele Bonera Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

**L'INTERVISTA** Il diessino Giuseppe Giumetti richiama il Cda a prendere decisioni promesse: «Reintegri Beha e Francia»

## «Rai sport, tutto ancora tace. Perché?»

Con il passare dei mesi la bufera Moggiopoli che si è abbattuta anche su Rai sport sembra diventata una leggera brezza. È stata nominata una commissione, aperta un'indagine interna con l'Auditing, sono stati fatti fuori dai mondiali personaggi come Sandreani e Longhi, il direttore Scardina è in vacanza pro tempore. Ma niente. Non si capisce chi guiderà il servizio sport nella prossima stagione. E pensare che le promesse dell'azienda fissavano nel giorno dopo la Coppa del Mondo la data giusta per rendere noto il nuovo organico: «Non vorrei che questo strano clima di fastidio verso tutti coloro che, a ragione, hanno denunciato situazioni poco chiare, avesse creato un allentamento della tensione anche nella vicenda Rai Sport». È l'impressione di Giuseppe Giumetti, Parlamentare dei Ds, per anni in commissione di vigilanza Rai.

**Quindi sta passando una sorta di indulto?**  
«Intanto in queste settimane sia l'azienda che il direttore hanno dato forti rassicurazioni, soprattutto su persone coinvolte in vicende molto discusse. Non ho visto la stessa ansia su coloro che hanno posto grandissime questioni».

**«Il tempo che passa indebolisce chi ha avuto il coraggio di denunciare situazioni di malcostume»**

**In particolare, a chi si riferisce?**  
«Penso a Paolo Francia e Oliviero Beha, tutti e due allontanati dalla Rai, subito dopo aver denunciato dubbie situazioni all'interno del servizio pubblico (sprechi, marchette e pubblicità occulte, ndr). Ancora aspettiamo delle risposte a queste segnalazioni».

**E non sono gli unici ad aver denunciato situazioni particolari...**  
«In questi ultimi mesi ci sono stati anche le denunce di Enrico Varriale e Francesca Sanipoli, oltre ai vari comunicati del cdr (il sindacato interno alla redazione). Tutti, da tempo, in attesa di qualche spiegazione. Tempo che sta giocando a loro sfavore visto che l'attesa li sta paradossalmente trasformando in personaggi "sopportati" dall'azienda».

**Vince chi tace...**  
«Sembra proprio così. Non vorrei che chi ha detto alcune cose finisca per diventare un personaggio fastidioso quando, al contrario, sembra un merito aver taciuto».

**Mercoledì è l'ultimo giorno, prima delle vacanze, in cui il cda si riunisce. Cosa succede se non viene nominato il nuovo direttore?**  
«Che tutta la programmazione della prossima stagione la decida il direttore attuale (Maffei, ndr). Inoltre sto ancora aspettando le decisioni dei tre saggi (la commissione nominata a maggio per fare luce su Moggiopoli in Rai Sport) annunciate per il giorno dopo la chiusura dei Mondiali di Calcio. Probabilmente abbiamo due calendari differenti...».

IN CAMPIDOGLIO

## Sensi 80 anni di calcio

Gli 80 anni del grande nemico di Moggi e Girardo. Ieri il patron della Roma Franco Sensi ha festeggiato il suo compleanno in Campidoglio con il sindaco Veltroni e tutta la squadra. Presenti anche il bomber degli anni '40 Amedeo Amadei e Carlo Mazzone, poi Venditti, Cecchi Gori. Assente Totti, che non è riuscito a rientrare in tempo dalle vacanze. Ma a Sensi, commosso, la festa è piaciuta ugualmente, arrivata pochi giorni dopo le sentenze che hanno colpito Moggi, Girardo e Galliani. I grandi rivali, «si spartiscono gli scudetti e decidono tutto» accusava Sensi, che poi scivolò sui rolex regalati nel Natale del 2000 a designatori e arbitri (restituirono tutto). O sulle fidejussioni false presentate per l'iscrizione al campionato 2003-04 (il club fu proscioltto). Tra feroci polemiche e battaglie (Sensi perse la presidenza della Lega calcio per il mancato appoggio di Moratti) la Roma è riuscita a vincere uno scudetto e una Supercoppa italiana nel 2001. Gli unici trofei di un presidente che nel calcio ha investito moltissimo. Per tenere a galla il club oberato di debiti, negli ultimi due anni Sensi ha venduto buona parte dei suoi beni e ha accettato la pace con la Juventus. Un accordo voluto dalla figlia Rosella (ormai a capo della società) e sancito nel luglio del 2004 da un incontro con Girardo proprio in Campidoglio. Due anni dopo, Sensi ha potuto celebrare i suoi 80 anni da silenzioso vincitore. I tifosi gli chiedono di rinforzare la squadra. Lui invece ha promesso per il prossimo anno un libro «sulla mia storia in giallorosso, in occasione degli 80 anni della Roma. Mi scuso, ma ci sarà anche qualche parolaccia». Così quelle che rivolge ai suoi avversari del Palazzo.

**LA CENA** A Montemario l'addio di Pescante al consesso dei comitati olimpici europei. Sullo sfondo, Roma 2016

## «Serve accordo politico». Letta rilancia le olimpiadi romane

di Massimo Franchi / Roma

Metti una sera a cena. Carraro, Letta, Petrucci e Veltroni. Tutti ad officiare l'addio di Mario Pescante al Cio, il quasi inutile consesso dei comitati olimpici europei. Nello splendido ed appiccaticcio scenario di Villa Miani si mettono da parte le sciabole e si tira fuori dal cassetto la retorica. Ammirato il panorama unico che si gode da Montemario e la smorfia soddisfatta della sfinge Franco Carraro che saluta tutti ma non parla (la Corte federale lo ha quasi assolto, il Cio di cui fa parte ne esaminerà la condotta tramite la Commissione etica), si passa ai tavoli e alla cerimonia. L'unica cosa che l'amministrazione comunale

non può controllare è il tempo atmosferico», scherza Veltroni mentre i soloni del Cio si tolgono le giacche umide di sudore. Dopo 20 anni Pescante lascia la presidenza e i 48 comitati olimpici europei salutano, lacrime agli occhi, «l'amico Mario». Da febbraio è stato eletto membro del Comitato esecutivo del Cio, il nuovo presidente del Eoc è l'ex segretario irlandese Hickey, mentre il nuovo segretario generale è Raffaele Pagnozzi, che ha la stessa carica nel Cio ed è uscito pulito dall'intercettazione con Moggi sul presunto aiuto alla Juve su un caso di doping. Assurto alla fama globale quando nel 1988 a Seul sostenne Daniele

Nardello, appena scippato dalla giuria della boxe di un match stravinto contro un pugile di casa, Pescante ha attraversato tutte le poltrone dello sport mondiale per poi passare alla politica continuando a urlare «Forza Italia!». Il suo ultimo prodigio, riconosciuto in modo bipartisan, è stato il «salvataggio» di Torino 2006. Da sottosegretario allo sport fu lui a convincere il governo Berlusconi a cacciare i soldi per ripianare i debiti del comitato organizzatore. Un lavoro molto simile a quello fatto da Gianni Letta, che alla vigilia di ognuna delle cinque leggi finanziarie del governo di centro-destra, trovava il modo per rimpinguare le disastrose casse del Cio. Proprio Letta nel suo discorso alla

platea di delegati del Eoc ricorda: «Una sera d'inverno del 2004 vennero a palazzo Chigi il presidente del Cio Rogge. Si disse preoccupato della situazione a Torino. Grazie all'impegno di Mario Pescante e all'impegno comune delle forze politiche le Olimpiadi invernali di Torino sono state il successo riconosciuto da tutti». Parole tutt'altro che casuali. Soprattutto se a pronunciare è la persona a cui il sindaco di Roma Veltroni ha chiesto di essere il presidente del comitato promotore del 2016. Letta si dice favorevole, ma viene subito bloccato da Berlusconi che non vuole un suo uomo ad aiutare una città governata dall'Unione. Veltroni allora ritira la candidatura, motivando la rinuncia con la man-

canza di unione politica. Le parole di Letta potrebbero riaprire la partita? Molto, molto difficile. Le due settimane di attesa che Veltroni si era dato scadono domani, anche se Petrucci ha avuto mandato dal Consiglio nazionale di Coni di aspettare ancora. Di Forza Italia Pescante è parlamentare. Ieri mattina, durante la conferenza del presidente del Cio Rogge, Pescante ha ribadito il suo personale favore per la candidatura di Roma: «Se ci sono le condizioni finanziarie, l'unità di adesione politiche è un elemento essenziale». Per renderlo esplicito basterebbe una telefonata a Berlusconi per convincerlo a dare il placet per la nomina di Letta. Ma non succederà.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Sabato 29 luglio					
NAZIONALE	41	80	36	57	14
BARI	47	45	75	8	82
CAGLIARI	13	17	28	6	34
FIRENZE	70	43	89	5	9
GENOVA	26	70	68	7	20
MILANO	69	84	58	14	32
NAPOLI	46	24	18	7	49
PALERMO	18	58	24	8	84
ROMA	24	46	69	80	85
TORINO	74	22	41	13	53
VENEZIA	82	6	72	36	3

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY	SuperStar
18	24	46	47	69	70	82 41
<b>Montepremi</b>						<b>3.863.470,81</b>
Nessun 6 Jackpot	€	32.335.630,82	5 + stella	Nessun 5		
Nessun 5+1	€		4 + stella	€ 46.943,00		
Vincono con punti 5	€	40.668,12	3 + stella	€ 1.202,00		
Vincono con punti 4	€	469,43	2 + stella	€ 100,00		
Vincono con punti 3	€	12,02	1 + stella	€ 10,00		
			0 + stella	€ 5,00		